



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020.

Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428

Repertorio atti n. *8/CSR del 16 gennaio 2014*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 16 gennaio 2014:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

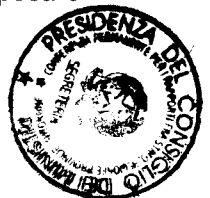
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1990- che all'articolo 4, comma 3 dispone che il Ministro dell'agricoltura e delle foreste adotta, nell'ambito della sua competenza con proprio decreto e d'intesa con questa Conferenza, provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei Regolamenti e delle Decisioni comunitarie, al fine di assicurarne l'applicazione nel territorio nazionale;

VISTA la proposta in esame, trasmessa dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il 15 gennaio 2014 con nota n. 455 alla Segreteria di questa Conferenza e dalla stessa trasmessa alle Regioni e Province autonome in pari data con nota protocollo n. 187, costituita da una parte esplicativa relativa ai criteri ed ai presupposti del riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nonché da una tabella riassuntiva con la ripartizione delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO che nel periodo 2014-2020 gli interventi di Sviluppo Rurale programmati a livello nazionale ammontano a 2.240.003.534 euro e comprendono, oltre alla Rete Rurale Nazionale con una dotazione di 100.003.534 euro, anche la Gestione del Rischio con 1.640.000.000 euro, gli interventi sulla Biodiversità animale con 200.000.000 euro nonché il Piano irriguo con 300.000.000 euro;

PRESO ATTO che le risorse residue, che ammontano a 18.619.418.000 euro, sono assegnate alle Regioni e Province autonome con il criterio "storico", differenziando le percentuali di cofinanziamento nazionale e comunitario in funzione della diversa capacità di spesa dimostrata dai Programmi di Sviluppo Rurale regionali (PSR) nelle passate programmazioni, riducendo il cofinanziamento comunitario per i programmi che hanno dimostrato più efficienza nella spesa e





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

innalzandolo nel caso opposto, pur mantenendo invariato a livello nazionale il rapporto complessivo "uno a uno" tra quota comunitaria e quota nazionale;

CONSIDERATO nel documento che accompagna la proposta di riparto le Regioni e le Province autonome sollecitano l'esclusione della quota di cofinanziamento regionale dal computo delle spese che concorrono ai vincoli derivanti dal patto interno di stabilità e crescita, e chiedono l'istituzione di un fondo nazionale per la copertura dell'IVA non recuperabile per i soggetti pubblici nel caso in cui i regolamenti comunitari attuativi non la prevedessero;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota protocollo n. 1064 del 16 gennaio 2013 ha ritenuto non ammissibili le richieste delle Regioni, perché prive di copertura finanziaria;

CONSIDERATO peraltro che il Governo e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rilevando la necessità di dar avvio il più celermente possibile alla redazione dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali, che trovano nella dotazione finanziaria assegnata un elemento imprescindibile, concordano sull'urgenza di approvare la sola tabella di ripartizione dei fondi allegata alla citata nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 455

SANCISCE INTESA

sulla tabella allegata (All.1), riportante la proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Segretario

Roberto G. Marino



Il Presidente

Graziano Delrio

ALL. 1

Proposta riparto fondi Fearr 2014 - 2020

Programma	Spesa pubblica totale A		Partecipazione del FEASR B	Tasso FEASR C=B/A	Partecipazione nazionale Stato+regione D=A-B	Quota Stato E=D*70%	Tasso Stato F=E/A	Quota regionale G=D*30%	Tasso regionale H=G/A
	euro	%							
Bolzano	366.381.000	1,97%	157.994.000	43,12%	208.387.000	145.870.900	39,81%	62.516.100	17,06%
Emilia Romagna	1.189.596.000	6,39%	512.990.000	43,12%	676.606.000	473.624.200	39,81%	202.981.800	17,06%
Friuli Venezia Giulia	296.110.000	1,59%	127.692.000	43,12%	168.418.000	117.892.600	39,81%	50.525.400	17,06%
Lazio	780.066.000	4,19%	336.388.000	43,12%	443.678.000	310.574.600	39,81%	133.103.400	17,06%
Liguria	313.720.000	1,68%	134.832.000	42,98%	178.888.000	125.221.600	39,92%	53.666.400	17,11%
Lombardia	1.157.565.000	6,22%	499.177.000	43,12%	658.388.000	460.871.600	39,81%	197.516.400	17,06%
Marche	537.924.000	2,89%	231.969.000	43,12%	305.955.000	214.168.500	39,81%	91.786.500	17,06%
Piemonte	1.092.978.000	5,87%	471.325.000	43,12%	621.653.000	435.157.100	39,81%	186.495.900	17,06%
Toscana	961.774.000	5,17%	414.746.000	43,12%	547.028.000	382.919.600	39,81%	164.108.400	17,06%
Trento	301.482.000	1,62%	129.572.000	42,98%	171.910.000	120.337.000	39,92%	51.573.000	17,11%
Umbria	876.591.000	4,71%	378.012.000	43,12%	498.579.000	349.005.300	39,81%	149.573.700	17,06%
Valle d'Aosta	138.706.000	0,74%	59.814.000	43,12%	78.892.000	55.224.400	39,81%	23.667.600	17,06%
Veneto	1.184.237.000	6,36%	510.679.000	43,12%	673.558.000	471.490.600	39,81%	202.067.400	17,06%
Abruzzo	432.806.000	2,32%	207.742.000	48,00%	225.064.000	157.544.800	36,40%	67.519.200	15,60%
Molise	210.469.000	1,13%	101.025.000	48,00%	109.444.000	76.610.800	36,40%	32.833.200	15,60%
Sardegna	1.308.407.000	7,03%	628.035.000	48,00%	680.372.000	476.260.400	36,40%	204.111.600	15,60%
Totale competitività	11.148.812.000	59,88%	4.901.992.000	43,97%	6.246.820.000	4.372.774.000	39,22%	1.874.046.000	16,81%
Basilicata	680.160.000	3,65%	411.497.000	60,50%	268.663.000	188.064.100	27,65%	80.598.900	11,85%
Calabria	1.103.562.000	5,93%	667.655.000	60,50%	435.907.000	305.134.900	27,65%	130.772.100	11,85%
Campania	1.836.256.000	9,86%	1.110.935.000	60,50%	725.321.000	507.724.700	27,65%	217.596.300	11,85%
Puglia	1.637.881.000	8,80%	990.918.000	60,50%	646.963.000	452.874.100	27,65%	194.088.900	11,85%
Sicilia	2.212.747.000	11,88%	1.338.712.000	60,50%	874.035.000	611.824.500	27,65%	262.210.500	11,85%
Totale convergenza	7.470.606.000	40,12%	4.519.717.000	60,50%	2.950.889.000	2.065.622.300	27,65%	885.266.700	11,85%
Totale complessivo	18.619.418.000	100,0%	9.421.709.000	50,60%	9.197.709.000	6.438.396.300	34,58%	2.759.312.700	14,82%

PROGRAMMI NAZIONALI			Quota Stato programmi naz
Massimale FEASR 2014-2020	20.859.421.534	100,0%	10.429.710.767
Gestione del rischio	1.640.000.000	7,86%	738.000.000
Biodiversità animale	200.000.000	0,96%	90.000.000
Piano irriguo	300.000.000	1,44%	135.000.000
Rete Rurale Nazionale	100.003.534	0,48%	45.001.767
Totale programmi regionali	18.619.418.000	89,26%	9.421.709.000
Quota Stato TOT			7.670.398.067

